

Con il contributo non condizionante di



**DIABETE: FAND-ASSOCIAZIONE ITALIANA
DIABETICI FESTEGGIA I SUOI PRIMI 40 ANNI**

6 ottobre 2022

**DIABETE: DA 6 ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI
PAZIENTI LE RICHIESTE PER RISTRUTTURARE
L'ASSISTENZA TERRITORIALE**

10 ottobre 2022

RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2022

RASSEGNA STAMPA

Testata	Audience*	Titolo	Data	Giornalista
---------	-----------	--------	------	-------------

Agenzie

Agir		Diabete, Fand- Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Agenzia Giornalistica Italia		Diabete : Fand , associazione pazienti compie 40 anni	6 ottobre	
Press Italia		Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Agir		Diabete: da 6 associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
Adnkronos - Health News		Sanità: diabete, documento pazienti per riformare l'assistenza sul territorio	10 ottobre	
Adnkronos - Health News		Sanità: Benini (Fand), '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
9Colonne		DIABETE: DA 6 ASSOCIAZIONI LE RICHIESTE PER ASSISTENZA TERRITORIALE	10 ottobre	

Quotidiani e quotidiani online

Nurse24.it		Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto	10 ottobre	
Lasicilia.it	87.144	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Lasvolta.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1	10 ottobre	

		mln non sa di averlo'		
Ildenaro.it		Diabete, i 40 anni di Fand: "Attenzione a patologie come retinopatia"	10 ottobre	
Liberoquotidiano.it	1.006.756	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Ilsole24ore.com	743.066	Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
Ilsole24ore.com - Newsletter		Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	11 ottobre	
Today.it	409.181	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	11 ottobre	
Audience	2.246.147			

Specializzati

Dottnet.it	250.000	Fand, Associazione italiana diabetici festeggia i 40 anni di attività	6 ottobre	
Panoramasanita.it	4.500	Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Panoramasanita.it - Newsletter	15.000	Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Panoramasanita.it	4.500	Diabete: da 6 Associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
Panoramasanita.it - Newsletter	15.000	Diabete: da 6 Associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
Audience	289.000			

Social Network

Facebook - FAND FANO	131	Post	5 ottobre	
Twitter - Press Italia	271	Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Facebook - Press Italia	2.619	Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Facebook - RaiAccessibilità	21.517	Post	6 ottobre	
Facebook - FAND - Associazione Italiana Diabetici	1.987	Post	7 ottobre	
Facebook - Diabete news	3.298	Post	7 ottobre	
Facebook - Associazione Diabetici Verona	547	Post	7 ottobre	
Facebook - Elena Bolgiani	420	Post	7 ottobre	
Audience	30.790			

E-zine e newsletter

Diabete.com		Diabete: Buon compleanno FAND – Associazione italiana diabetici!	6 ottobre	
Globalmedianews.info		Diabete: Fand Associazione italiana diabetici festeggia i suoi primi 40 anni. A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel	6 ottobre	
Comunicati-stampa.net		DIABETE: Fand- Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	10 ottobre	M. Belloni
Adnkronos.com	172.694	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Lasaluteinpillole.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Notizie.tiscali.it	38.135	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Almanacco.cnr.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1	10 ottobre	

		mln non sa di averlo'		
It.sports.yahoo.com		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Zazoom.it – Liberoquotidiano.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Pointofnews.it – Today.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Lasaluteinpillole.it - Newsletter		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	11 ottobre	
Audience	210.829			

Audience totale*	2.776.766			
-------------------------	------------------	--	--	--

*I risultati sono sottostimati perché calcolati solo sulla base delle seguenti fonti certificate: per quotidiani e periodici: audipress; per siti web: audiweb (utenti unici giornalieri); per radio e tv: auditel e radio.

AGENZIE

6 ottobre 2022



Diabete, Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma. All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà. "Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese."

6 ottobre 2022



Diabete : Fand , associazione pazienti compie 40 anni

Agenzia Giornalistica Italia

6 October 2022 12:46,

311 words,

Italian,

© 2022 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 6 ott. - Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma. All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà. "Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi.

Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete - ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini - Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese". (AGI)Red/Pgi R010414

Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

6 ottobre 2022

pressitalia (dot) net
agenzia italiana d'informazione

Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

di: [Redazione Press Italia](#)

del: 6 Ottobre 2022

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel



MILANO – Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

10 ottobre 2022



Diabete: da 6 associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta. È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero: 1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022; 2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico; 3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico; 4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti; 5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva. Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo

di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria. «Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi - spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

10 ottobre 2022



Sanità: diabete, documento pazienti per riformare l'assistenza sul territorio

Adnkronos - Health News

10 October 2022 18:46,

338 words,

Italian,

Copyright 2022 Adnkronos Salute.

Milano, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Cinque punti chiave per riformare l'assistenza dei malati di diabete sul territorio. A stilarli sono sei associazioni nazionali di pazienti, in un documento congiunto che indica alle istituzioni "una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel Dm 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)".

A firmare il testo, dal titolo 'Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel sistema sanitario nazionale', sono Agd (Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete), Aid (Associazione italiana difesa interessi diabetici), Aniad (Associazione nazionale italiana atleti diabetici), Diabete Forum, Fand (Associazione italiana diabetici) e Fdg (Federazione diabete giovanile), a conclusione di un convegno organizzato a Roma per celebrare i primi 40 anni di Fand.

Il diabete - ricordano le associazioni - è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90% delle quali soffre di diabete tipo 2 e la quota restante di diabete tipo 1; di questi, circa 20mila sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli dei familiari indirettamente coinvolti nella gestione della patologia, una condizione a elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita. Il documento evidenzia come "i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale", e come "una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica". Ancora, sottolinea "l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri" legati alle complicanze del diabete. Eventi che, "oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria".

Queste, nel dettaglio, le priorità secondo le persone con diabete: "Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel Dm 77/2022; Rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico; Garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico; Valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti; Incrementare la cultura diabetologica del nostro Paese, per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

"Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi - dichiara il presidente Fand, Emilio Augusto Benini - La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante

ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale".

ADN Kronos S.p.A

10 ottobre 2022



Sanità: Benini (Fand), '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Adnkronos - Health News

10 October 2022 16:46,

405 words,

Italian,

Copyright 2022 Adnkronos Salute.

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

"Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete". Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

"Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

ADN Kronos S.p.A

10 ottobre 2022



DIABETE: DA 6 ASSOCIAZIONI LE RICHIESTE PER ASSISTENZA TERRITORIALE

Roma, 10 ott - Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono pe... (© 9Colonne)

QUOTIDIANI E QUOTIDIANI ONLINE

Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto

Publicato il 10.10.22 di [Redazione](#) Aggiornato il 10.10.22

DIABETE

Un documento congiunto fra le 6 più importanti **associazioni nazionali di persone con diabete**, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale". È quello che è stato firmato tra Agd, Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete, Aid, Associazione italiana difesa interessi diabetici, Aniad, Associazione nazionale italiana atleti diabetici, Diabete Forum, Fand, Associazione italiana diabetici, Fdg, Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da Fand, Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.

Al centro le richieste per ristrutturazione dell'assistenza territoriale



Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza per la nuova organizzazione territoriale.

Un documento che vede quindi riunito il mondo delle **persone con diabete**, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale

che scaturirà dai provvedimenti indicati nel [Dm 77/2022](#), che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90% delle quali soffre di [diabete tipo 2](#) e la restante parte di [diabete tipo 1](#). Di questi, circa 20.000 sono minori.

Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende **il diabete una patologia ad elevato impatto sociale**, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari.

La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le **6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento**, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022
- Rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico
- Garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico
- Valorizzare e promuovere il ruolo del [caregiver](#) nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti
- Incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica.

E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con [potenziale sviluppo di complicanze](#) per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia.

Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria. Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete - spiega il presidente Fand,

Emilio Augusto Benini - impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi. La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento - aggiunge infine - è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'Di **Redazione** 10 ott 2022

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

10.10.2022ore 17:12

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito

l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022

il denaro.it

Diabete, i 40 anni di Fand: “Attenzione a patologie come retinopatia”

ildenaro.it

10 Ottobre 2022



(Adnkronos) – Fand, l’associazione nazionale diabetici, festeggia i suoi primi 40 anni di attività con un convegno per sensibilizzare sui rischi di questa malattia, che in Italia colpisce oltre 4 milioni di persone.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



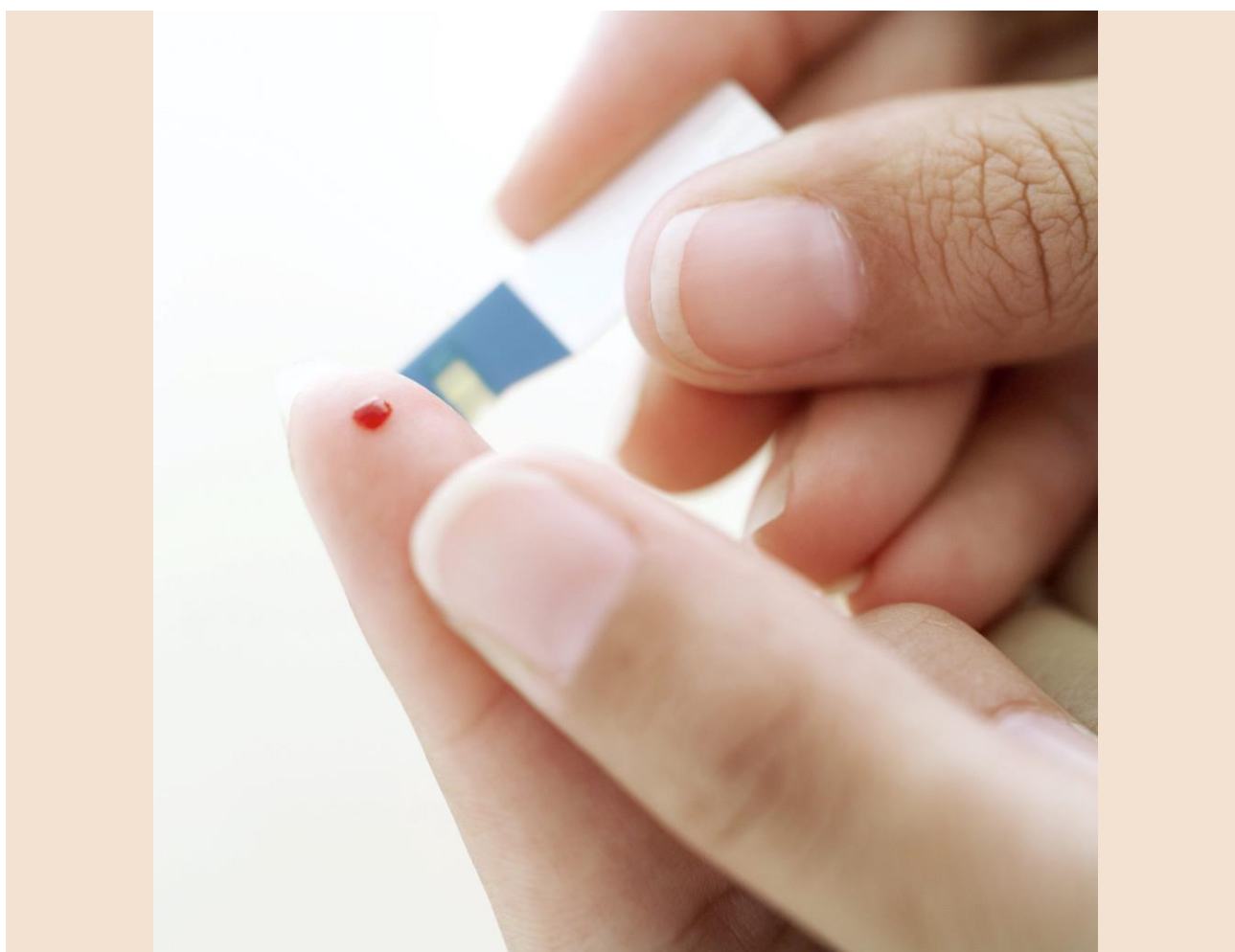
10 ottobre 2022

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni, a Roma. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo

specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel Dm 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta. È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- 1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel Dm 77/2022;
- 2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
- 3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
- 4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
- 5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto

negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi - spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

11 ottobre 2022

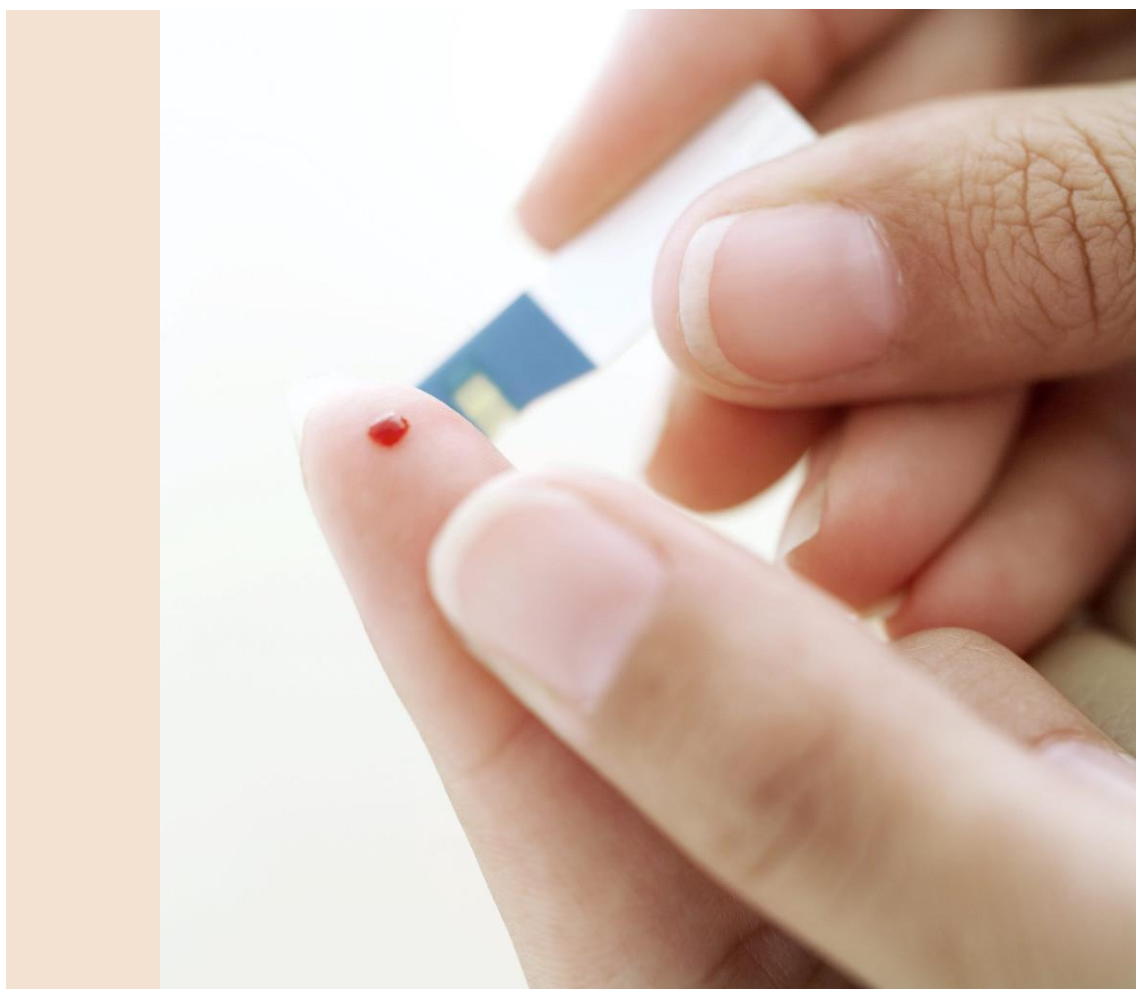
Sanità24.com
Newsletter

AZIENDE E REGIONI

Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza... **continua »**

Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal

titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni, a Roma. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel Dm 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta. È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- 1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel Dm 77/2022;
- 2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
- 3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
- 4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
- 5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e

delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi - spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

11 ottobre 2022

TODAY.it

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

'In troppi ignorano la patologia, puntare su prevenzione e parità di trattamento di ogni diabetico'



Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato

attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

SPECIALIZZATI

Fand, Associazione italiana diabetici festeggia i 40 anni di attività



[DIABETOLOGIA](#) | REDAZIONE DOTTONET | 06/10/2022 14:19

Benini: "Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete"

Fand - Associazione italiana **diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle** persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire dal 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro **parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo**, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

*"Fand vide la luce 40 anni fa grazie **alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito** l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone*

*con diabete – ricorda il **Presidente Emilio Augusto Benini**. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e **dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.***"

6 ottobre 2022

Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

06/10/2022 in [News](#)



A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma. All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

6 ottobre 2022



Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife ...

[Leggi tutto.](#)

Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

06/10/2022 in [News](#)



A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma. All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la

messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

10 ottobre 2022

Diabete: da 6 Associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale

10/10/2022 in [News](#)



Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022

Un [documento](#) congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD – Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID – Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD – Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG – Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND – Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- 1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022;
- 2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
- 3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
- 4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
- 5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi – spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

10 ottobre 2022

Diabete: da 6 Associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale



Un documento che vede riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale ...

[Leggi tutto.](#)

Diabete: da 6 Associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale

10/10/2022 in [News](#)



Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022

Un [documento](#) congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD – Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID – Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD – Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG – Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND – Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si

aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- 1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022;
- 2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
- 3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
- 4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
- 5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi – spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

SOCIAL NETWORK

5 ottobre 2022



FAND FANO

2 g · 🌐

...

Buon giorno a tutti voi!! Fand festeggia i 40 anni di esistenza e festeggia i successi raggiunti per tutte le persone con diabete! L'evento verrà proiettato in diretta streaming sulla pag Fand. Un grande abbraccio a tutti !

**Benvenuti al
QUARANTENNALE
XL / 40° FAND**

ERGIFE PALACE HOTEL
Largo Lorenzo Mossa, 8
00165 Roma

con il patrocinio di

FAND ringrazia quanti sostengono la sua attività con un contributo non condizionato:

Rai Pubblico Ufficio
 Rai Accessibilità

VENERDI 7 OTTOBRE

- ore 9.00 **Prima convocazione Assemblea Ordinaria**
- ore 14.00 **Seconda convocazione Assemblea Ordinaria**
Comunicazioni del Presidente
Nominazione Supervisore Ordine Esco
Nominazione Esco
- ore 15.00 **Chiusura Assemblea Ordinaria**

Moderatore: Stefano Garano (Consigliere Nazionale FAND)

- ore 15.00 **Storia della FAND e della Legge 135**
Ricordo Renato Galli (Consigliere Nazionale FAND)
- *Introduzione*
- ore 15.30 **"Stadio del diabete di tipo 1 e delle complicanze: un percorso ripercorso all'incirca nel tempo"**
In collegamento - Di cosa Francesca Di Adde (Prof. Anatomia Endocrinologica presso l'Università degli Studi di Milano - Corso Ricerca Pediatrica Retros e Evolva 2020/21)
- ore 15.45 **"Diabete Tipo 1 in età pediatrica: il punto di vista del genitore"**
Gianni Lorenza - Presidente AGD Italia
- ore 16.00 **Relazione sul II Corso Diabetico Guida**
A cura della Dott.ssa Natalia Visoli
(Dottorato Scuola Permanente di Formazione Continua - SMD)
- ore 16.20 **Colloquio**
- ore 16.40 **Progetti FAND 2022 e futuri**
a cura di Maurizio Bertoglio (Presidente FAND)
- ore 18.15 **Forum delle Associazioni**
Con partecipazione spea FAND a cura di Gabriele Hall
(Consigliere Nazionale FAND)
- ore 20.00 **Chiusura Lavori**

SABATO 8 OTTOBRE

- ore 9.30 **Saluti Rappresentanti delle Istituzioni**
(spontanei e ordinati)

Moderatore: Diego Fiesi

- ore 10.00 **Presentazione Documento di Analisi critica del PMR/DMT1 con le associazioni nazionali di pazienti diabetici a Tavola Rotonda con le Istituzioni**
Documento redatto da FAND insieme alle associazioni nazionali di tutela dei diritti dei diabetici AGD, AID, ANGD, DIABETE FORUM, FIDG
Introduttore: Emilio Augusto Bonini, Presidente FAND
Presente: Gianni Lorenza, Presidente AGD
Intervengono i Presidenti Delegati di: AGEAS, Banca Commerciale, ANS, Associazione Diabete, AID, Agenzia Comodi, BREN, Maria Grazia Ruffino, ODSI, Comitato Educativo, SMD, Comitato Educativo, SPDF, Francesco Lorenza, Confed. Diab. Italia, Fiamma Gallina, IPPSA, Federico Serru, Camp Paganò, Sica, la della Comunità per il Ministero della Salute, Paolo Piccini
- ore 12.00 **Presentazione Narves**
"La rilevazione dell'umidità prima la cura e delle differenze incongruenti del paziente con diabete"
A cura della Dott.ssa Andrea Sanna (in collegamento)
- ore 12.30 **Light Lunch**
- ore 13.00 **Presentazione Comitato Tecnico Scientifico FAND con relazione del Presidente**
Diana Bonino, Daniela Brucoleri, Ezio Giusti, Francesco Lorenza, Giancarlo Vegetariotti
- ore 16.00 **Tavola Rotonda su Prevenzione primaria**
(progetti di educazione alla salute e campagne di sensibilizzazione). Vaccini, autoimmunità e prevenzione secondaria. Decreti e norme dispuntive nella nuova Carta di Comunità, sito della rete italiana CTS FAND - Data: Valerio Piana (Pres. ADP - Ass. Italiana Pedagogia)
- ore 17.45 **Colloquio**
- ore 18.00 **Lettera Magistrale**
- ore 18.30 **Chiusura evento del Quarantennale e ARRIVEDERCI al 2023**

👍 3

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi

6 ottobre 2022



Press Italia



Press Italia
@pressitalia



A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

[#pressitalia](#) [#milano](#) [#associazioneitalianadiabetici](#)
[#ergifepalacehotel](#)

[Translate Tweet](#)



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI

[pressitalia.net](#)

Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni (Press Italia)

MILANO - Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre

8:53 PM · Oct 6, 2022 · WordPress.com



Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

di: [Redazione Press Italia](#)

del: 6 Ottobre 2022

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel



MILANO – Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. L’occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all’Ergife Palace Hotel di Roma.

All’incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell’associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull’onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l’associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell’assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d’Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

6 ottobre 2022



Press Italia



Press Italia

14 h · 🌐



A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

[#pressitalia](#) [#milano](#) [#associazioneitalianadiabetici](#) [#ergifepalacehotel](#)



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI

PRESSITALIA.NET

Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni (Press Italia)

MILANO - Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a t...



👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi

Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

di: [Redazione Press Italia](#)

del: 6 Ottobre 2022

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel



MILANO – Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. L’occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all’Ergife Palace Hotel di Roma.

All’incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell’associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull’onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l’associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell’assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d’Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

6 ottobre 2022



RaiAccessibilità



RaiAccessibilità ha pubblicato un video nella playlist 15 minuti con FAND.

14 h · 🌐



FAND - Associazione Italiana Diabetici festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma. Ecco il saluto e l'invito del Presidente Emilio Augusto Benini, accessibile a cura di [#RaiPubblicaUtilità](#)



👍 6

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi

7 ottobre 2022



FAND - Associazione Italiana Diabetici



FAND - Associazione Italiana Diabetici

4 h · 🌐

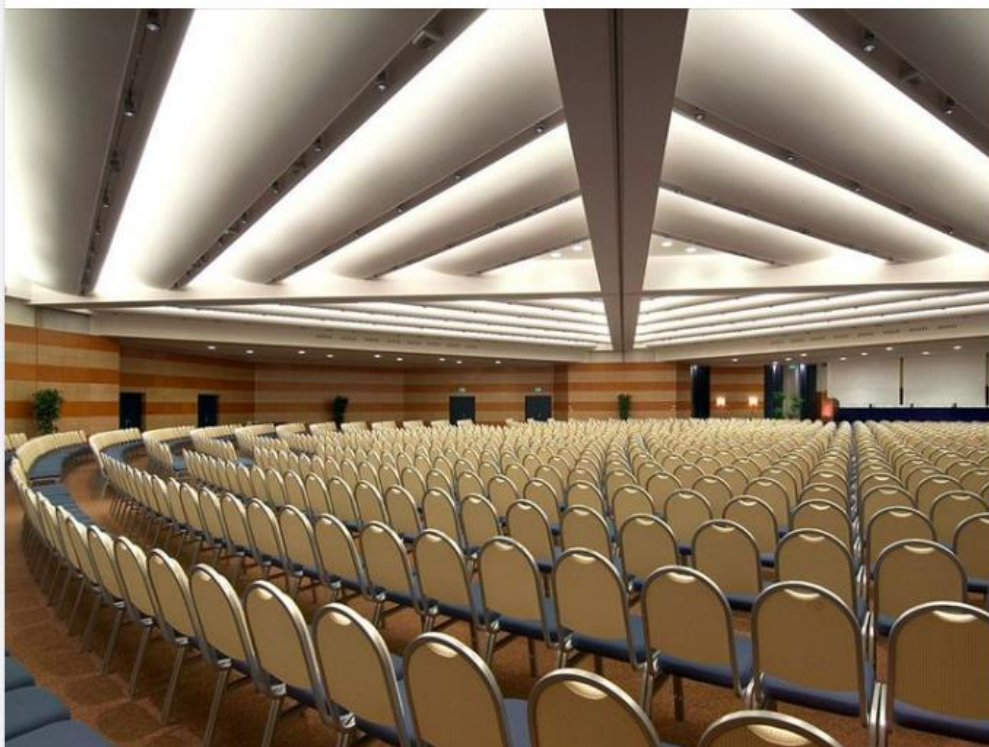


DIABETE: FAND-ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI FESTEggia I SUOI PRIMI 40 ANNI

Con il patrocinio di Regione Lazio, Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma Capitale, Agenas e Confindustria Dispositivi Medici, Fand-Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare l'importante traguardo, un convegno, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro i rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che dovrà nascere nelle prossime settimane.

"Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese".



👍 8

Condivisioni: 2

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi

7 ottobre 2022



Associazione Diabetici Verona



Associazione Diabetici Verona

55 m · 🌐

FAND - Associazione Italiana Diabetici, rappresentanza alla quale aderisce l'Associazione Diabetici Verona, si riunisce in assemblea a Roma per festeggiare i primi 40 anni di vita.

A rappresentare le realtà veronesi sono presenti ben 4 rappresentanti dei direttivi di Verona e Peschiera del Garda.

L'evento è visibile in streaming dalla pagina Facebook di Fand (FAND - Associazione Italiana Diabetici)

[https://m.facebook.com/story.php?](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid0GDt8ZnbAqooRySKsy7RJBuggjffXqwsYTjygB8byB4kWhacKXuroYfmttjhdwYGCI&id=1566579824&sfnsn=scwspwa)

[story_fbid=pfbid0GDt8ZnbAqooRySKsy7RJBuggjffXqwsYTjygB8byB4kWhacKXuroYfmttjhdwYGCI&id=1566579824&sfnsn=scwspwa](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid0GDt8ZnbAqooRySKsy7RJBuggjffXqwsYTjygB8byB4kWhacKXuroYfmttjhdwYGCI&id=1566579824&sfnsn=scwspwa)



Elena Bolgiani

4 h · 🌐

40° Anniversario della FAND Nazionale.

Roma 7-8 Ottobre. Per chi volesse seguire live l'evento, oggi verrà trasmesso sulla pagina

Facebook di Fand. Mentre il giorno 8 ottobre anche sul canale RAI-Social....👉👉

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi

E-ZINE E NEWSLETTER

6 ottobre 2022

diabete.com

Diabete: Buon compleanno FAND – Associazione italiana diabetici!



6 Ottobre 2022/da [Redazione Diabete.com](#)

FAND – Associazione italiana diabetici – la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni in Italia – festeggia i suoi primi 40 anni di attività. L'occasione per celebrare la ricorrenza sarà un convegno nel fine settimana, 6-7 ottobre '22, nella splendida cornice dell'Ergife Palace Hotel di Roma.

Parteciperanno al meeting rappresentanti di istituzioni, mondo scientifico e **associazionismo**, per confrontarsi e discutere del presente e del futuro del mondo del **diabete**, sull'onda delle nuove sfide emerse con la **pandemia** e delle opportunità legate al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, senza tralasciare la necessità di continuare un costante e proficuo dialogo con gli interlocutori politici che saranno eletti dal nuovo Governo.

“FAND-Associazione italiana diabetici vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle **persone con diabete** – ricorda il **Presidente Emilio Augusto Benini**. Si deve proprio a **FAND**, e a Lombardi, la **legge 115 del 1987**, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del **Piano nazionale per la malattia diabetica** nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con **diabete** nel nostro Paese” conclude Benini.

6 ottobre 2022

GlobalMediaNews.info

Diabete: Fand Associazione italiana diabetici festeggia i suoi primi 40 anni. A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

- Posted on 6 Ottobre 2022



Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi.

Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini.

Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13.

Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore.

Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

DIABETE: Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

10/10/22

di [Mariella Belloni](#)

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel



Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

"Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada

a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.

10 ottobre 2022



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

10 ottobre 2022 | 17.12



Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la

retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete". Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

"Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987 - ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022

La salute
in pillole .it

BENINI (FAND): '3,8 MLN ITALIANI CON DIABETE E 1 MLN NON SA DI AVERLO'

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) 17:12



Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci.

“In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le

complicanze.

Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”.

Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -.

Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”.

Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete.

Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica.

Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale.

Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura".

Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale.

Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



di *Adnkronos*

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

10/10/2022

(Adnkronos) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio

terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022

yahoo!sport.it

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

lun 10 ottobre 2022 5:12 PM

(Adnkronos) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo

portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022

Benini Fand | '3 | 8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a liberoquotidiano©



Autore [liberoquotidiano](#)

[Commenta](#)

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo' (Di lunedì 10 ottobre 2022) Roma, 10 ott. (AdnKronos Salute) - Il **diabete** è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con **diabete** conclamato e un milione non sa di **averlo** perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come **Fand** a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto **Benini**, presidente nazionale di **Fand** – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione. "Il nostro impegno è fare ...

[Leggi su liberoquotidiano](#)

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



10 ottobre 2022

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand - Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

"Il nostro impegno è fare informazione - insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete". Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

"Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022

PointOfNews.it

Today.it



Seguici su
FACEBOOK!

WhatsApp icon P icon

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

#ogni & benini #benini #ogni & fand #fand

today.it

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

'In troppi ignorano la patologia, puntare su prevenzione e parità di trattamento di ogni diabetico'



Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

11 ottobre 2022

La salute
in pillole .it
Newsletter



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta ...

[Read more](#)

BENINI (FAND): '3,8 MLN ITALIANI CON DIABETE E 1 MLN NON SA DI AVERLO'

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) 17:12



Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci.

"In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le

complicanze.

Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative".

Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

"Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -.

Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia,

malattie deleterie per le persone con diabete”.

Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete.

Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica.

Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale.

Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”.

Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale.

Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.